

L'alleanza tra riformisti e cattolici popolari è superata

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2015



Si rompe definitivamente l'accordo tra riformisti e cattolici popolari a Samarate, [quell'accordo che aveva portato le due componenti a presentarsi insieme alle elezioni amministrative](#).

Una parola netta in questione viene da Massimo Cappellano, ex capogruppo del Popolo della Libertà, poi candidato nelle file degli "arancioni" di Miglioriamo Samarate: «In relazione alle iniziative di qualsiasi genere e natura, prese di **posizione, polemiche, dichiarazioni ai media o sui social** assunte in questi mesi successivi alle elezioni comunali dello scorso giugno da parte di Luigino Portalupi, della lista Miglioriamo Samarate, di altre associazioni collaterali e di esponenti del gruppo di Portalupi, ci preme precisare che **le stesse non sono e non debbono essere ricondotte ai Cattolici popolari**».

Cappellano prosegue: «I Cattolici popolari avevano deciso, stante una pervicace volontà di emarginazione condotta da taluni, una alleanza elettorale con l'ex sindaco Portalupi e i Riformisti sotto il simbolo di Miglioriamo Samarate. **Svoltesi le elezioni tale alleanza si è sciolta** e dal giorno successivo alla tornata elettorale nessuno è titolato a ricondurre prese di posizione assunte da Portalupi e da altri esponenti del suo gruppo, ai Cattolici Popolari. Nessun atto riconducibile o assunto sotto il simbolo Miglioriamo Samarate è espressione di iniziativa politica dei Cattolici Popolari. Tutto ciò – conclude Cappellano – **a prescindere dal merito (condivisibile o meno) delle singole iniziative**, ma soltanto al fine di non indurre nei concittadini confusione e disorientamento. Tale nota di necessaria chiarificazione, evidentemente, vale ancora di più per il futuro e per qualsiasi eventuale futura presa di posizione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it